

SENTENZA N. 23277 - UD. 1 giugno 2016 - DEPOSITO del 3 giugno 2016

RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE - IN GENERE - Mandato di arresto europeo esecutivo - Consegna per l'estero – Rifiuto della consegna ai sensi dell'art. 18, comma primo, lett. h), L. n. 69 del 2005 - "Serio pericolo" che la persona richiesta sia sottoposta alla pena di morte, alla tortura o a pene o trattamenti inumani o degradanti – Accertamento – Necessità - Modalità.

La Sesta Sezione della Corte di cassazione, conformandosi alla interpretazione fornita dalla Grande Sezione della Corte di Giustizia dell'Unione europea con la sentenza emessa il 5 aprile 2016, ha stabilito quali accertamenti devono essere compiuti in tema di mandato di arresto europeo c.d. esecutivo, al fine di verificare, nei confronti della Romania, la sussistenza del motivo di rifiuto della consegna previsto dall'art. 18, comma primo, lett. h), L. n. 69 del 2005, che ricorre in caso di "serio pericolo" che la persona ricercata venga sottoposta alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

Sez. VI, 1 giugno 2016 (dep. 3 giugno 2016), n. 23277 – Pres. G. Paoloni - Rel. E. Calvanese.